

LUZZATTO ARTURO. Appunto, dunque, se si richiamasse la questione ad un problema di pura geografia, allora sarebbe evidentissimo che non ci sarebbe bisogno di discussione, perchè la linea più breve da Firenze a Roma passa precisamente da Bucine verso la linea Senese.

Se poi passiamo alla questione di topografia e di altimetria che pure ho esaminato con la maggiore cura, si trova che la maggiore altezza che verrebbe raggiunta dalla Bucine-Chiusi sarebbe di 274 metri sul livello del mare, mentre quella dell'altra linea sarebbe di 309 metri, quindi una differenza di soltanto 39 metri e non di 70 o 80, come sosteneva l'onorevole Sanarelli. *(Interruzioni del deputato Sanarelli).*

PRESIDENTE. Ma la finiscano con queste interruzioni!

Onorevole Sanarelli, ella ha svolto amplissimamente la sua interpellanza. Lasci dunque che l'onorevole Luzzatto dichiari le ragioni per cui è, o non è, soddisfatto.

Del resto, avverto nuovamente l'onorevole Luzzatto che non è ora il caso di una replica o di una polemica, ma di dire semplicemente se sia o non sia soddisfatto.

LUZZATTO ARTURO. Sto precisamente dicendo le ragioni, per cui non sono completamente soddisfatto.

SANARELLI. Voleva già la linea!

LUZZATTO ARTURO. Non si può fare un parallelo tra la Terontola-Chiusi e la Bucine-Sinalunga, in quanto che la Terontola-Chiusi è ormai costruita e può darsi benissimo che quando si trattò di discutere la costruzione di quella linea, piuttosto che passare da Foligno e Terni per Roma, potesse essere in quel momento più conveniente di costruire la Terontola-Chiusi, ma oggi, che è costruita, si tratta di esaminare se non sia più conveniente, per le ragioni del traffico, costruire la Bucine-Sinalunga.

Non si può fare il parallelo di quello, che si guadagnerà tra la linea a doppio binario, e a semplice binario, perchè nessuno ha mai supposto di fare la Bucine-Rapolano a semplice binario.

Saranno 20, saranno 30, saranno 40 minuti, quelli che si guadagneranno con una linea a doppio binario, saranno altrettanti sulla linea che passa per Arezzo quanto per la linea Bucine-Sinalunga.

Quindi non si può fare un confronto tra il guadagno che si fa con una linea a semplice binario, ed una a doppio binario, ma bisogna farlo tra due linee a doppio bina-

rio, di cui una è più lunga dell'altra 20 chilometri.

È una questione di tanta semplicità, che mi pare sarebbe un far perdere tempo alla Camera il voler continuare a discutere.

L'onorevole sottosegretario di Stato mi ha dato una sola assicurazione, che fino ad un certo punto mi ha soddisfatto, ed è che gli studi si continueranno seriamente, senza lasciarsi fuorviare da passioni e tenendo conto soltanto degli interessi generali dello Stato, come debbono fare le pubbliche amministrazioni dello Stato, che non debbono aver interessi speciali piuttosto per una, che per altra provincia. Se questo si farà seriamente, rapidamente e senza sottintesi allora potrò dichiararmi soddisfatto, perchè sono perfettamente sicuro che sarà costruito il raccordo che da Bucine conduce alla linea Senese e che porta il grande indiscutibile vantaggio di abbreviare le distanze e di dare una ferrovia a popolazioni che ne sono prive in una regione industrie ed ubertosa.

PRESIDENTE. L'onorevole Landucci ha facoltà di parlare per dichiarare se è soddisfatto.

Veda, onorevole Landucci, di limitarsi ad esporre le ragioni, per cui crede di essere, o non essere soddisfatto.

LANDUCCI. Io debbo lealmente dichiarare che non posso essere soddisfatto della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato.

Lo scopo del doppio binario è triplice: di facilitare le comunicazioni tra Firenze e Roma urgentemente, economicamente e brevemente.

Dal lato della urgenza mi pare che davvero farei spendere inutilmente il tempo alla Camera dimostrando che soltanto il doppio binario sulla linea Laterina-Arezzo-Chiusi può far raggiungere l'intento.

Si sono appena iniziati gli studi per altri tracciati e non si sa quale dei tre, che ho più volte ricordato, si preferirà; il sottosegretario di Stato si è oggi soffermato a quello Bucine-Sinalunga; ma ho ragione di credere, che si è sempre incerti fra esso, quello di Bucine-Rapolano e quello di Bucine-Montepulciano; dopo finiti gli studi, i Consigli tecnici se ne dovranno occupare, poi deve decidere ponderatamente il Governo e quindi si deve venire con un progetto di legge alla Camera. Avremmo dunque una procedura interminabile e lunga serie di anni dovrebbe passare.

Dall'altra parte, abbiamo una costruzione, che si può compiere in tre o quattro